

# AFFIDAMENTO

della Gestione



AUTORITA' di AMBITO  
TERRITORIALE OTTIMALE del  
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO  
**Marche Sud - Ascoli Piceno**

**CONVENZIONE**

## SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Modalità:

D. Lgs. 267/2000 art. 113 comma 5 lettera c)

Gestore individuato:

CIIP spa

Periodo di affidamento:

2008-2032

**Allegato (b)**

**DISCIPLINARE TECNICO**

## Sommario

<b>TITOLO I - DEFINIZIONI, GENERALITÀ E PRINCIPI.....</b>	<b>2</b>
Art. 1 - Oggetto.....	2
Art. 2 - Ambito di applicazione.....	2
<b>TITOLO II - DELLA PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI.....</b>	<b>3</b>
Art. 3 - Consistenza del Sistema .....	3
Art. 4 - Principi guida e linee di intervento .....	3
Art. 5 - Capitolato speciale d'appalto tipo.....	3
Art. 6 - Prezziario di riferimento.....	3
Art. 7 - Sistema Informativo Territoriale .....	4
Art. 8 - Recupero perdite idriche fisiche .....	4
Art. 9 - Perdite idriche contabili .....	4
Art. 10 - Piani di emergenza e regime di salvaguardia delle fonti .....	5
Art. 11 - Piani Operativi.....	5
Art. 12 - Progettazione.....	5
Art. 13 - Approvazione dei Progetti Preliminari .....	6
Art. 14 - Approvazione dei Progetti Definitivi ed Esecutivi .....	6
Art. 15 - Termini per la presentazione della Progettazione .....	6
Art. 16 - Progetti di Manutenzioni Straordinarie .....	6
Art. 17 - Interventi di manutenzione straordinaria non dettagliati .....	6
Art. 18 - Metodo di determinazione dell'importo dei Lavori.....	7
Art. 19 - Aree di espansione urbanistica .....	7
Art. 20 - Interferenza con programmazione territoriale degli Enti Locali .....	7
Art. 21 - Procedure espropriative.....	7
Art. 22 - Variazioni dell'importo di progetto preliminare.....	7
Art. 23 - Variazioni dell'importo di progetto definitivo ed esecutivo .....	8
Art. 24 - Interventi e circostanze non previsti.....	8
Art. 25 - Divieto di procedere.....	8
Art. 26 - Contributi a fondo perduto .....	8
Art. 27 - Varianti in corso d'opera .....	8
Art. 28 - Procedimenti amministrativi .....	9
Art. 29 - Computo del tempo .....	9
Art. 30 - Il consuntivo netto degli investimenti ed utilizzo delle economie sugli investimenti.....	9
Art. 31 - Il consuntivo degli Obiettivi Tecnici e della cronologia realizzativa .....	9
Art. 32 - Istruttoria sugli scostamenti di investimento rilevati.....	10
Art. 33 - Collaudo delle Opere .....	10
Art. 34 - Piano Operativo di Investimenti .....	10
<b>TITOLO III - DELLA GESTIONE OPERATIVA .....</b>	<b>11</b>
Art. 35 - Oggetto e consistenza della Gestione Operativa.....	11
Art. 36 - Modello Organizzativo Gestionale e costi operativi riconosciuti.....	11
Art. 37 - Attività Aziendali, Contabilità Analitica e report contabili .....	11
Art. 38 - Rilevazione del Valore della Produzione .....	11
Art. 39 - Ristrutturazione, aggiornamento e manutenzione del database utenti .....	12
Art. 40 - Registro eventi Utente.....	12
Art. 41 - Progetto della Gestione Operativa .....	12
Art. 42 - Contenuto minimo del PGO - Progetto di Gestione Operativa .....	12
Art. 43 - Controlli di qualità .....	13
Art. 44 - Misurazione del Livello Qualitativo del Servizio .....	13
Art. 45 - POG - Sistema Qualità UNI EN ISO 9001 - ISO 14001 .....	13
<b>TITOLO IV - DEI RAPPORTI FRA AATO E CIIP SPA .....</b>	<b>14</b>
Art. 46 - Obbligo di comunicazione .....	14
Art. 47 - Gestione del Piano d'Ambito.....	14
Art. 48 - Protocollo di comunicazione e Sistema Informativo di Audit (SIA) .....	14
Art. 49 - Formazione dei tecnici sull'utilizzo del Sistema Informativo di Audit .....	15
Art. 50 - Criteri valutativi e di controllo dei Costi Operativi.....	15
Art. 51 - Azioni conseguenti allo scostamento di costo operativo in rendicontazione periodica .....	16
Art. 52 - Azioni conseguenti allo scostamento di costo operativo in rendicontazione ciclica.....	16
Art. 53 - Competenza in merito all'assegnazione delle economie conseguite.....	16
Art. 54 - Eccedenza dei costi operativi rispetto al massimo ammesso .....	16
Art. 55 - Tolleranze di compensazione tra le macro attività .....	16
Art. 56 - Assegnazione del beneficio tariffario.....	16
Art. 57 - Costo di gestione dell'AATO.....	17

## **TITOLO I - Definizioni, generalità e principi**

### **Art. 1 - OGGETTO**

- 1 Il presente DISCIPLINARE TECNICO costituisce allegato alla CONVENZIONE di Affidamento del Servizio Idrico Integrato dell'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale n. 5 "Marche Sud - Ascoli Piceno" (in prosieguo per brevità denominata AATO), alla CIIP SPA - Cicli Idrici Impianti Primari Spa (in prosieguo per brevità denominata CIIP SPA).
- 2 Il presente DISCIPLINARE TECNICO ha per oggetto la regolamentazione dei seguenti punti:
  - Progettazione, direzione lavori ed attività connesse, nonché la realizzazione delle nuove reti, impianti, dotazioni di cui al Piano d'Ambito;
  - Gestione operativa;
  - Rapporto AATO CIIP SPA;

### **Art. 2 - AMBITO DI APPLICAZIONE**

- 1 Il presente DISCIPLINARE TECNICO si estende a tutte e sole le reti, gli impianti, le dotazioni infrastrutturali attinenti il ciclo idrico integrato esistenti e di futura realizzazione di proprietà degli Enti Locali facenti parte dell'ATO.
- 2 Fanno parte delle attività regolate dal servizio idrico integrato, oggetto del presente DISCIPLINARE TECNICO, lo sviluppo, la gestione, l'erogazione del servizio attinente le c.d. "fognature esclusivamente bianche" con esclusione dei sistemi di regimentazione delle acque meteoriche esterne alle aree urbane. Non rientra all'interno delle attività del Servizio Idrico Integrato l'attività di pulizia delle caditoie stradali, delle bocche di lupo e simili oltre alla attività di gestione dei sollevamenti fognari di acque esclusivamente bianche relativi ai sottopassi stradali e/o ferroviari con particolare riferimento a quelli esistenti nei Comuni della fascia costiera;
- 3 Le attività di gestione di reti, impianti, dotazioni di cui al punto precedente e di erogazione del servizio al di fuori del territorio dell'ATO, anche se su strutture contigue o adiacenti alle strutture di cui al precedente punto, sono soggette ad autorizzazione dell'AATO, da richiedere ed ottenere preventivamente ed in relazione ad ogni singolo intervento.



**TITOLO II - Della progettazione e realizzazione degli investimenti**

**Art. 3 - CONSISTENZA DEL SISTEMA**

- 1 La consistenza del sistema è quella che risulta dalla Ricognizione degli Impianti e delle Infrastrutture redatta dall'AATO ed approvata dall'Assemblea dei Sindaci in data 28.09.2007 con deliberazione n. 15.

**Art. 4 - PRINCIPI GUIDA E LINEE DI INTERVENTO**

- 1 Il Piano degli Interventi facente parte integrante del Piano d'Ambito vigente indica la lista degli investimenti che la CIIP SPA deve effettuare nei termini, nei luoghi, negli importi e con gli standard tecnici indicati nel Piano medesimo e nei suoi allegati.
- 2 Il Piano degli Interventi prevede due ordini di azioni da parte di CIIP Spa:
  - Interventi materiali.  
Sono interventi mirati o alla realizzazione di nuovi cespiti o al rinnovo di cespiti esistenti.
  - Interventi immateriali.  
Sono interventi mirati alla creazioni di valori aziendali il cui beneficio si ripartisce nel tempo ma che non sono ascrivibili alla fattispecie di cui al punto precedente.
- 3 Gli obiettivi principali degli interventi materiali e degli interventi immateriali sono sempre mirati alla mitigazione di una criticità del sistema. Le criticità del Sistema sono così definite:
  - a. Criticità legate al verificarsi di circostanze che possono portare pericolo diretto per la Salute Pubblica;
  - b. Criticità afferenti principalmente al rispetto dell'Ambiente, ed ascrivibili al rispetto del Dlgs 152/06 e successive modifiche ed integrazioni;
  - c. Criticità legate all'inadeguatezza di parti semplici o complesse del sistema non ascrivibili alle precedenti;
  - d. Criticità legate al pericolo generato per persone o cose;
  - e. Criticità connesse con la sussistenza di diseconomie gestionali.
- 4 Nella redazione delle progettazioni preliminari, definitive ed esecutive dovrà essere sempre richiamato l'obiettivo principale dell'intervento, cioè le criticità risolte riportando la lista degli indicatori caratterizzanti lo Stato del Sistema prima e dopo l'intervento.
- 5 Ogni intervento – essendo ascrivibile ad una o più criticità – deve essere caratterizzato da una serie di valori numerici detti "indicatori" i quali rendono monitorabile e controllabile il raggiungimento degli obiettivi di Piano.
- 6 In sede di predisposizione dei Piani Operativi di Investimento, e con le modalità indicate dal Protocollo di comunicazione AATO – Gestore, la CIIP SPA può proporre l'accorpamento o la suddivisione di interventi singoli indicati nel Piano d'Ambito, indicandone la motivazione ed i benefici conseguibili. L'azione di accorpamento o di suddivisione non può comportare una diminuzione dei benefici del Piano, né modifiche dei termini di conseguimento, né aggravio di costi.
- 7 L'AATO si riserva di procedere alla predisposizione di studi e ricerche relativi alle problematiche di carattere generale inerenti tutti i rami del Servizio Affidato ed in particolare alla tutela della risorsa idrica. Tali studi e/o ricerche saranno realizzati in coordinamento con la CIIP SPA e con gli Enti Territoriali sovra-ordinati interessati alle materie di studio al fine di generare sinergie e risparmi di spesa per tutti gli argomenti di interesse generale. Gli importi di spesa relativi a tali studi sono già previsti nel Piano di Ambito, ove si ravvisasse la necessità di ulteriori approfondimenti si provvederà con varianti o aggiornamenti così come definiti all'art. 19 della CONVENZIONE. A tal proposito, nel Piano degli Interventi è previsto un intervento "Studio idrogeologico per la valutazione delle disponibilità idrica a medio e lungo termine per l'intero ambito" il quale dovrà rispondere in modo puntuale ed approfondito in ordine al grado di affidabilità delle attuali fonti di approvvigionamento in riferimento agli aspetti qualitativi e quantitativi.

**Art. 5 - CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO TIPO**

- 1 Al fine di garantire il continuo rispetto degli standard realizzativi delle opere, entro il 31 marzo 2008 CIIP SPA è obbligata a presentare all'AATO una bozza di Capitolato Speciale d'Appalto tipo per ciascuna tipologia di opere afferenti a: Acquedotto, Fognatura, Depurazione, Impianti Elettrici, Impianti di telecontrollo, Attività di ricerca e Controllo perdite idriche. Il capitolato tipo deve indicare con chiarezza ed in modo univoco i materiali utilizzati per le varie fattispecie di opera ed indicare la norma di riferimento.
- 2 Entro 30 giorni dalla presentazione dei capitolati tipo l'AATO provvede ad approvarne il contenuto ovvero ad indicarne le modifiche che CIIP SPA è obbligata ad introdurre.
- 3 CIIP SPA è obbligata, per tutta la durata dell'affidamento, ad utilizzare unicamente capitolati d'appalto strettamente conformi a quelli approvati, salvo espresse autorizzazioni dell'AATO.
- 4 Eventuali varianti al capitolato speciale tipo devono essere preventivamente approvate dall'AATO, fatte salve le modifiche derivanti da normative nazionali e/o regionali.

**Art. 6 - PREZZARIO DI RIFERIMENTO**

- 1 Entro il 31 marzo 2008 CIIP SPA è obbligata a presentare all'AATO una bozza di Prezziario di riferimento per ciascuna tipologia di opere afferenti a: Acquedotto, Fognatura, Depurazione, Impianti Elettrici, Impianti di

**Disciplinare Tecnico**

- telecontrollo, Attività di ricerca e controllo perdite idriche, Rilievi di sottoservizi. In mancanza il Gestore è tenuto ad applicare il Prezziario Regionale di riferimento per la realizzazione di opere pubbliche.
- 2 Il Prezziario di cui al comma precedente deve indicare con chiarezza ed in modo univoco il prezzo delle principali voci di costo delle Opere Compiute in relazione alle tipologie indicate.
  - 3 Entro 30 giorni dalla presentazione del Prezziario l'AATO provvede ad approvarne il contenuto ovvero ad indicarne le modifiche che CIIP SPA è obbligata ad introdurre.
  - 4 Nelle attività di progettazione CIIP SPA è obbligata, per tutta la durata dell'Affidamento, ad utilizzare e far utilizzare unicamente Elenchi Prezzi Unitari ed Analisi dei prezzi Unitari conformi al Prezziario approvato, salvo espresse autorizzazioni dell'AATO per casi speciali.
  - 5 Eventuali varianti al Prezziario devono essere preventivamente approvate dall'AATO.

**Art. 7 - SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE**

- 1 Il SIT (Sistema Informativo Territoriale) è lo strumento tecnico informatico di riferimento per il Sistema Informativo di Audit sia per la CIIP SPA che per l'AATO in relazione alla conoscenza del patrimonio di reti ed impianti per tutta la durata dell'affidamento.
- 2 Entro i tempi previsti dai relativi investimenti del Piano degli Investimenti, la CIIP SPA dovrà aver portato a termine ed aver collaudato l'implementazione del Sistema Informativo Territoriale esteso all'intero patrimonio impiantistico oggetto della CONVENZIONE.
- 3 La tecnologia utilizzata dovrà agevolare sia le normali attività di corretta gestione degli impianti e delle infrastrutture a rete da parte della CIIP SPA e sia consentire all'AATO di:
  - ricevere periodici aggiornamenti sullo stato di consistenza del sistema in formato compatibile con lo standard ArcGis (ESRI), od altro standard eventualmente convenuto con successivi ed espressi accordi tra l'AATO e la CIIP SPA;
  - consultare il SIT mediante postazioni protette da Nome Utente e Password situate presso gli Uffici dell'AATO, o utilizzando Internet o altra tecnologia equivalente dal punto di vista dell'accessibilità.
- 4 Le informazioni da associare ai singoli oggetti del sistema sono almeno quelle di cui alla Ricognizione degli Impianti e delle Infrastrutture condotta dall'AATO nell'anno 2006 e già in possesso della CIIP SPA.
- 5 L'architettura del SIT dovrà prevedere la gestione dell'informazione in storico sia per quanto attiene alle problematiche gestionali e sia in relazione agli aggiornamenti dello stato di consistenza.
- 6 Gli aggiornamenti di cui al comma precedente dovranno pervenire all'AATO entro il 30 giugno ed il 31 Dicembre di ogni anno nel corso della durata dell'affidamento, con il primo aggiornamento fissato entro il 30.06.2008.
- 7 La lista degli utenti autorizzati è gestita dall'AATO.

**Art. 8 - RECUPERO PERDITE IDRICHE FISICHE**

- 1 L'approccio agli interventi afferenti la problematica del recupero delle perdite idriche è basato sulla ricerca del massimo rapporto tra il beneficio ottenuto ed il costo dell'intervento. Il beneficio ottenuto si misura mediante l'indicatore "perdita (mc/anno) per ogni Km di estensione effettiva delle rete di distribuzione dello schema idrico al quale l'intervento si riferisce". Non sono ammessi interventi di sostituzione delle reti di distribuzione realizzati con l'obiettivo principale di riduzione delle perdite idriche.
- 2 I progetti di intervento afferenti alla criticità "C8" devono prevedere e quotare in dettaglio le seguenti attività:

ATTIVITA'	INDICATORE
A - Rilievo planaltimetrico e restituzione	km
B - Analisi storica perdite e rotture	Km
C - Verifica portata alla produzione	-
D - Riclassificazione delle Utenze per tipologia e consumo	N. Utenze
E - Modello Idraulico della rete	Km
F - Campagna di misura portate/pressioni e calibrazione Modello	Km
G - Definizione dei distretti e quantificazione della perdita	N. Distretti
H - Localizzazione delle perdite con analisi acustica	Km
I - Monitoraggio delle perdite	Distretto
L - Lavori edili	Incidenza

- 3 La scheda tecnica dei progetti deve contenere il livello di perdita prima della progettazione ed il livello di perdita obiettivo. Il livello di perdita raggiunto con la campagna di ricerca e riparazione di cui al presente articolo va mantenuto mediante opportune azioni perenni ascritte alle attività di "manutenzione ordinaria".

**Art. 9 - PERDITE IDRICHE CONTABILI**

- 1 Non sono ammesse Utenze gratuite, né applicazione di tariffe agevolate al di fuori di quanto stabilito dall'articolazione tariffaria approvata dall'Assemblea dei Sindaci.
- 2 Nel Progetto di Gestione Operativa di cui all'TITOLO III - Art. 41 - del presente DISCIPLINARE dovranno essere indicate le azioni e le misure adottate per ridurre l'attuale livello di perdita idrica contabile.

**Art. 10 - PIANI DI EMERGENZA E REGIME DI SALVAGUARDIA DELLE FONTI**

- 1 Entro il 30.06.2008 la CIIP SPA deve redigere il Piano di Emergenza idrica di cui al D.P.C.M. 4.3.96 e s.m.i. e sottoporlo all'approvazione dell'AATO. Entro 90 giorni l'AATO approva il Piano di Emergenza ovvero indica le variazioni da introdurre.
- 2 Entro il 31.12.2008 la CIIP SPA deve redigere e sottoporre all'approvazione all'AATO lo studio sullo stato delle opere di salvaguardia delle fonti di captazione. Entro 90 giorni l'AATO approva lo studio sulle aree di salvaguardia ovvero indica le variazioni da introdurre.

**Art. 11 - PIANI OPERATIVI**

- 1 Entro il 30.06.2008 CIIP SPA deve redigere e sottoporre all'approvazione dell'AATO i seguenti Piani Operativi:
  - Progetto di Gestione Operativa di cui all'TITOLO III - Art. 41 - , recante i dati e le misure adottate e da adottare in relazione all'ottimizzazione della gestione – congruente con il piano degli investimenti e con l'analisi dei dati di Audit del periodo precedente – dal quale risultano le misure concrete da adottare per ottemperare all'andamento dei Costi Operativi;
  - Piano Operativo di Investimenti di cui all'Art. 34, dal quale risulti la strategia aziendale in ordine all'attuazione effettiva degli investimenti previsti nel triennio successivo.
- 2 Entro 90 giorni l'AATO approva i piani ovvero indica le variazioni da introdurre.

**Art. 12 - PROGETTAZIONE**

- 1 Le attività di progettazione così come previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente sono eseguite a totale cura e spese della CIIP SPA e sono comprese nell'importo degli Investimenti così come riportati nel Piano.
- 2 Le attività di Progettista, Direttore dei Lavori e quelle relative agli adempimenti previsti dalle norme in materia di sicurezza dei cantieri e dei luoghi di lavoro potranno essere svolte solo da professionisti e/o Società di Ingegneria, loro consorzi ed associazioni temporanee di questi regolarmente e preventivamente costituiti nei modi e nei termini previsti per legge, firmati da professionisti abilitati ed iscritti agli Albi per le competenze richieste, siano essi condotti da personale esterno a CIIP SPA e/o interno. E' tassativamente vietato il ricorso al subappalto.
- 3 Nel computo e nella liquidazione delle spese tecniche di Progettazione, Direzione Lavori, Contabilità, Assistenza ed oneri collegati ai disposti del D.Lgs. 494/96 e s.m.i., la CIIP SPA è obbligata ad osservare l'aggiornamento più recente della normativa nazionale e regionale e delle Circolari dei rispettivi ordini della Provincia di Ascoli Piceno.
- 4 In caso di attività tecniche svolte interamente o parzialmente con risorse interne alla CIIP SPA, la valorizzazione verrà effettuata sulla base del rendiconto della Contabilità Industriale, fino al massimo alla concorrenza del valore predeterminato in progetto.
- 5 Sui progetti redatti dalla CIIP SPA, l'AATO si esprime con le modalità indicate dal Protocollo di comunicazione di cui al "Protocollo di Comunicazione AATO Gestore e Sistema Informativo di Audit".
- 6 I progetti devono essere corredati da valutazioni di dettaglio circa:
  - il terreno, le strutture e gli impianti esistenti;
  - le proprietà interessate dalle opere;
  - gli indicatori di progetto dello stato di fatto.
- 7 In aggiunta a tutti gli elementi progettuali previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale tutti i progetti, a partire dalla fase di "progetto preliminare", dovranno contenere la "scheda progetto". In mancanza di detta scheda il progetto non potrà essere approvato dall'AATO.
- 8 In allegato al progetto esecutivo dovrà esserci una dichiarazione espressa del RUP o da figura equivalente ai fini giuridici di conformità del progetto agli obiettivi del Piano d'Ambito.
- 9 In allegato al progetto definitivo ed esecutivo dovrà esserci una relazione sottoscritta dal RUP illustrante i rischi del progetto circa le circostanze aleatorie e/o ordinarie che potrebbero avere effetti sul raggiungimento degli obiettivi del Progetto e sulle azioni preventive idonee a mitigare le medesime circostanze.
- 10 I Progetti e le varianti di progetto, a partire dalla fase di Progetto Preliminare, dovranno contenere il Quadro Economico di Spesa redatto secondo lo schema seguente:
  - A. Lavori a base d'asta:**
    - › A.1 Lavori a corpo;
    - › A.2 Lavori a misura;
    - › A.3 Oneri per la sicurezza;
  - B. Somme a disposizione dell'Amministrazione:**
    - › B.1 IVA su (indicare tutte le componenti IVA e rispettive aliquote);
    - › B.2 Imprevisti (indicare la percentuale su A));
    - › B.3 Spese Tecniche;
    - › B.4 Espropri ed occupazioni;
    - › B.5 Accantonamento per accordi bonari;
    - › B.6 Acquisti diretti;
    - › Altro.
- 11 Il Progetto preliminare deve contenere un crono programma di massima.



**Disciplinare Tecnico**

- 12 Il Progetto Definitivo e/o Esecutivo, dovrà contenere un diagramma di tipo "Gantt" con la chiara evidenza delle date (mese/anno) previste di:
  - Inizio Lavori;
  - Fine Lavori;
  - Collaudo.
- 13 Nel quadro economico del progetto potranno essere previste le seguenti aliquote massime di ripartizione dei costi:
  - il 20 per cento dell'importo a base d'appalto per le spese generali e tecniche (ivi compresi collaudi, sicurezza, direzione lavori, ecc) dei progetti del piano degli investimenti il cui importo totale sia fino a 1.000.000 Euro;
  - il 15 per cento dell'importo a base d'appalto per le spese generali e tecniche (ivi compresi collaudi, sicurezza, direzione lavori, ecc) dei progetti del piano degli investimenti il cui importo totale sia superiore a 1.000.000 Euro;
  - il 5% massimo dell'importo a base d'appalto per lavori imprevisi ed in economia.
- 14 Gli elaborati progettuali devono recare su ogni foglio l'indicazione del codice univoco (ID) assegnato nel Piano d'Ambito a quell'intervento.

**Art. 13 - APPROVAZIONE DEI PROGETTI PRELIMINARI**

- 1 I progetti preliminari redatti da CIIP SPA devono essere materialmente trasmessi all'AATO in unica copia completa di ogni elaborato in forma cartacea e digitale, oltre che con le modalità previste dal Protocollo di Comunicazione. Il Gestore non può dare corso alla fasi successive di progettazione senza il preventivo assenso vincolante dell'AATO.
- 2 Entro il termine dei 30 giorni naturali e consecutivi dalla data di ricevimento della documentazione di cui sopra l'AATO provvede a portare a termine l'istruttoria sul Progetto Preliminare, potendo richiedere documentazione integrativa sino alla concorrenza del livello minimo prescritto dalla presente CONVENZIONE e della Normativa di riferimento. La CIIP SPA è obbligata ad attenersi alle disposizioni impartite. Al termine dell'istruttoria l'AATO, mediante le procedure del SIA - SISTEMA INFORMATIVO DI AUDIT, ne dà tempestiva comunicazione a CIIP SPA.

**Art. 14 - APPROVAZIONE DEI PROGETTI DEFINITIVI ED ESECUTIVI**

- 1 I progetti definitivi ed esecutivi e le varianti sono trasmessi in sintesi attraverso specifica scheda tecnica riassuntiva così come definita dal SIA - Sistema Informativo di Audit e l'AATO ne avvia corrispondente istruttoria.
- 2 Trascorso il termine di 30 giorni dall'avvenuto ricevimento della scheda progettuale l'AATO provvede ad emettere un parere e/o a richiedere integrazioni, alle quali CIIP SPA è obbligata ad attenersi. Trascorso il termine di 30 giorni senza che intervengano comunicazioni ostative, CIIP SPA è autorizzato a procedere con la fase successiva di progettazione ovvero a dare corso alle successive attività di appalto.
- 3 A proprio insindacabile giudizio l'AATO può effettuare controlli a campione sulle progettazioni definitive ed esecutive, e ne dà comunicazione ufficiale alla CIIP SPA, la quale è tenuta a trasmettere tempestivamente una copia completa di ogni sua parte del progetto richiesto, da sottoporre a parere preventivo vincolante.
- 4 In casi specifici ove l'AATO ritenga che il termine di 30 giorni non sia sufficiente ad effettuare l'istruttoria, ne dà comunicazione al CIIP e fissa un nuovo termine.

**Art. 15 - TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA PROGETTAZIONE**

- 1 Entro il 31 dicembre di ogni anno la CIIP SPA è obbligata a presentare all'AATO la totalità delle schede dei Progetti Esecutivi che dovranno essere appaltati entro l'anno successivo. Per l'Anno 2008 tale termine è prorogato al 30 giugno 2009.

**Art. 16 - PROGETTI DI MANUTENZIONI STRAORDINARIE**

- 1 I progetti di mera sostituzione di cespiti esistenti potranno essere redatti in forma accelerata, accorpando il progetto esecutivo con il progetto definitivo e seguono, ai fini dell'iter d'approvazione, la relativa procedura.

**Art. 17 - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA NON DETTAGLIATI**

- 1 Nel Piano d'Ambito sono previsti importi da destinare ad interventi di manutenzione straordinaria, non dettagliabili ed associati, con logica ex-ante, all'intero territorio dell'ATO, la cui realizzazione si renderà necessaria o nell'ambito di lavori di rifacimento di marciapiedi, strade e piazze da attuarsi da parte dei Comuni, o a seguito di esigenze poste in evidenza dall'aumento del grado di conoscenza del sistema da parte del CIIP SPA e/o dell'AATO.
- 2 Sono pertanto ammessi gli interventi di questo tipo che soddisfano almeno una delle seguenti condizioni:
  - siano riferiti a cespiti la cui durata del livello di funzionalità attuale attesa sia inferiore a 15 anni e non consistano nel mero spostamento di impianti esistenti ricadenti su aree in cui vengano rifatte le pavimentazioni;
  - siano conseguenti ad eventi contingibili quali rotture o guasti di natura ed entità tale da rendere conveniente sotto il profilo del rapporto beneficio/costo attualizzato la sostituzione di intere parti del sistema piuttosto che non un intervento tampone;
  - siano determinati in conseguenza di specifiche rilevazioni, studi, indagini, progetti di conoscenza attivati dalla CIIP SPA o dall'AATO intervenuti dopo l'approvazione dell'ultima variante o aggiornamento del Piano d'Ambito.
- 3 Gli interventi di cui al presente articolo seguono la procedura autorizzativa da parte dell'AATO al pari delle altre tipologie di investimenti.

## Disciplinare Tecnico

- 4 La CIIP SPA non è autorizzata ad eseguire interventi di spostamento impianti tecnologici a seguito di richieste degli Enti Locali e/o da imprese operanti sul territorio senza autorizzazione dell'AATO, da richiedere ed ottenere caso per caso.

### Art. 18 - METODO DI DETERMINAZIONE DELL'IMPORTO DEI LAVORI

- 1 L'importo dei Lavori dei progetti di cui al Piano degli Interventi facente parte integrante del Piano d'Ambito, indica e comprende il costo complessivo previsto nel quadro economico del progetto al netto dell'IVA e sarà così determinato:
- 2 Per gli studi e per i Progetti Preliminari mediante computo metrico di massima basato su espressioni parametriche espressamente dichiarate nella relazione di progetto, o con computo metrico per macro voci applicando - sempre ove possibile - il Prezziario approvato;
- 3 Per i progetti definitivi ed esecutivi in base a dettagliato computo metrico estimativo redatto in applicazione del Prezziario approvato;
- 4 Per le voci di quadro economico non assoggettabili preliminarmente a stime dirette in base a quantità (espropri, occupazioni, accordi bonari, imprevisti e simili), si adotteranno criteri valutativi di prassi ed usuali indicandone le fonti.
- 5 I prezzi a corpo ed i prezzi per le opere compiute, qualora non derivanti dal Prezziario approvato, dovranno essere oggetto di apposita elaborazione (analisi dei prezzi unitari) e questa dovrà essere allegata al progetto esecutivo.
- 6 Le lavorazioni in economia saranno del tutto eccezionali ed eseguite dall'Impresa appaltatrice e riconosciute in contabilità finale esclusivamente in base a preventivo ordine scritto della Direzione Lavori, non potendo comunque eccedere a consuntivo il 5% della somma dei lavori a corpo ed a misura.
- 7 Il consuntivo netto dei lavori comprende anche le riserve accolte in fase di collaudo definitivo o procedura di contenzioso.

### Art. 19 - AREE DI ESPANSIONE URBANISTICA

- 1 In caso di piani urbanistici attuativi la CIIP SPA obbligatoriamente:
  - collabora con il Comune fornendo ogni supporto tecnico utile per la valutazione delle proposte;
  - esprime il proprio parere, entro quindici giorni dalla ricezione comunicandolo anche all'AATO ove lo ritenga opportuno, sui progetti di piani urbanistici attuativi, che prevedano la realizzazione di reti, impianti, dotazioni attinenti il servizio idrico integrato (decorso il periodo sopra citato, il parere si intende favorevole);
  - deve rendere il proprio parere vincolante rispetto al progetto di realizzazione delle opere, ai fini del rilascio della concessione edilizia, o dell'approvazione da parte del competente organo comunale;
  - approva formalmente le operazioni di collaudo, con collaudatore individuato dal Comune sentita CIIP SPA ed a spese del soggetto attuatore;
  - prende in carico le nuove reti, impianti, dotazioni, che divengono in ogni caso di proprietà comunale, con contestuale sottoscrizione da parte dei funzionari dell'AATO e dell'Ente Locale di apposito verbale di presa in consegna.

### Art. 20 - INTERFERENZA CON PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE DEGLI ENTI LOCALI

- 1 Con le finalità di minimizzare il costo globale degli interventi l'AATO interpella periodicamente gli Enti Locali in ordine alla programmazione su interventi riguardanti strade, piazze e marciapiedi, nonché ad esaminare i Piani Regolatori ed i loro aggiornamenti. La CIIP SPA è obbligata, con cadenza semestrale, a presentare all'AATO il piano aggiornato degli interventi prevedibili in base alle informazioni raccolte dall'AATO nell'ambito della programmazione dei propri interventi.

### Art. 21 - PROCEDURE ESPROPRIATIVE

- 1 La CIIP SPA esercita i poteri espropriativi delegati dall'AATO così come previsto dall'art. 5 comma 3 della CONVENZIONE e secondo le modalità codificate dall'ufficio espropriazione dell'AATO e dettagliatamente definite negli atti amministrativi degli organi istituzionali dell'AATO.
- 2 Per quanto attiene agli interventi per i quali è necessario la variante allo strumento urbanistico ai fini dell'apposizione del vincolo, entro il 31 dicembre 2008, ed in corrispondenza dell'avvio di ogni ciclo di regolazione successivo, la CIIP SPA predispone e trasmette ai Comuni la richiesta di variante agli strumenti urbanistici generali vigenti, relativi alla realizzazione di tutti gli interventi ricompresi all'interno del ciclo di regolazione stesso.

### Art. 22 - VARIAZIONI DELL'IMPORTO DI PROGETTO PRELIMINARE

- 1 Nel corso delle attività di progettazione la CIIP SPA è obbligata ad attenersi con scrupolo ed attenzione agli obiettivi tecnici da raggiungere ed al rispetto degli importi previsti nel Piano d'Ambito per ogni intervento, anche in osservanza del principio vincolante del rispetto dell'equilibrio economico finanziario.
- 2 Gli importi associati a ciascun progetto della lista degli interventi previsti nel Piano d'Ambito sono derivanti, in parte da progettazioni esistenti all'atto della stesura del Piano ed in parte da stime parametriche effettuate sulla base dello stato attuale della conoscenza del sistema alla data di stesura del Piano.
- 3 Se, dopo avere effettuato i rilievi e le indagini necessarie alla stesura del Progetto Preliminare, l'importo dello



stesso, nonostante l'adozione delle migliori attenzioni al rispetto dell'importo di Piano, dovesse risultare maggiore del previsto, si darà luogo alle azioni seguenti:

- Se il supero di spesa è inferiore o uguale al 10% (dieci per cento) della previsione di Piano, non si dà luogo ad alcun procedimento, rimandando alla fase della consuntivazione netta la valutazione dello scostamento effettivo rispetto alle previsioni, applicando le norme del caso. Del fatto se ne dà menzione espressa nella scheda del progetto.
- Se il supero di spesa è superiore al 10% (dieci per cento) della previsione del Piano, l'AATO può in alternativa ed a suo insindacabile giudizio:
  - a. Respingere il Progetto Preliminare, chiedendo una modifica che – pur mantenendo invariati gli obiettivi generali del progetto – consenta di rientrare nel caso precedente;
  - b. Respingere il Progetto Preliminare, chiedendo la redazione di uno stralcio che riconduca al caso precedente;
  - c. Approvare il progetto, recependo la circostanza come un fatto non imputabile a CIIP SPA e/o all'AATO, determinando tempestivamente gli effetti "ex-ante" della variazione sull'equilibrio economico – finanziario, in modo da rideterminare lo scenario attuativo ed attivare le procedure di rielaborazione del Piano eventualmente necessarie.

#### **Art. 23 - VARIAZIONI DELL'IMPORTO DI PROGETTO DEFINITIVO ED ESECUTIVO**

- 1 Il Progetto Definito ed Esecutivo dovrà essere rigorosamente conformi al corrispondente progetto preliminare per quanto attinente obiettivi, standard tecnici ed impegni di spesa. Qualora, per motivazioni che devono essere espresse nella scheda progetto relativa, l'importo del progetto definitivo e/o esecutivo dovesse essere diverso da quello del progetto preliminare e superiore al limite massimo imposto dal Piano si darà luogo alla procedura indicata all'Art. 22 - , ove al posto di progetto "preliminare" si intenda "definitivo" od "esecutivo".

#### **Art. 24 - INTERVENTI E CIRCOSTANZE NON PREVISTI**

- 1 Qualora nel corso della gestione, la CIIP SPA verificasse la necessità di nuovi interventi e/o azioni non previsti nel Piano d'Ambito vigente, è obbligata a darne tempestiva e documentata menzione attraverso il Sistema Informativo di Audit, allegando la documentazione necessaria a consentire all'AATO di condurre la relativa istruttoria.
- 2 L'AATO, a sua volta, provvede ad aprire corrispondente istruttoria ed a seconda del livello di gravità della fattispecie individuata da luogo alle seguenti procedure:
- 3 L'intervento mancante non è, ad insindacabile giudizio dell'AATO, relativo ad eventi e/o a circostanze gravi. L'AATO comunica l'esito alla CIIP SPA, ed archivia la comunicazione a valere sull'insieme di documenti che costituiscono la base dati informativa necessaria ed utile alla stesura degli aggiornamenti e delle varianti di piano successive;
- 4 L'intervento mancante è, ad insindacabile giudizio dell'AATO, relativo ad eventi e/o a circostanze gravi. L'AATO comunica l'esito alla CIIP SPA, disponendo nel contempo le azioni che la CIIP SPA deve intraprendere ed i termini corrispondenti. Ove la circostanza abbia rilevanza economica e finanziaria, ed a seconda del livello di gravità, L'AATO avvia le procedure di aggiornamento o variante del Piano e conseguenti procedure eventuali di riequilibrio economico finanziario.
- 5 A titolo indicativo e non esaustivo sono considerati fatti gravi quelli aventi effetto non previsto su:
  - salute ed incolumità Pubblica;
  - rispetto delle norme ambientali;
  - equilibrio economico finanziario;
  - economicità della gestione.

#### **Art. 25 - DIVIETO DI PROCEDERE**

- 1 In nessun caso la CIIP SPA può dare corso ad interventi non previsti nel Piano d'Ambito. Qualora si verificasse la necessità di interventi urgenti, la fattispecie viene gestita attraverso il disposto dell'Art. 24 - del presente DISCIPLINARE.

#### **Art. 26 - CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO**

- 1 I contributi pubblici a qualsiasi titolo ottenuti dalla CIIP SPA a valere sulle attività di progettazione e realizzazione delle opere di cui al Piano d'Ambito, vanno a ridurre l'aliquota di interventi realizzati con fondi della tariffa del Servizio Idrico Integrato. A fronte dell'acquisizione di contributi pubblici acclarati non previsti nel Piano, ovvero previsti ma con valori differenti, l'AATO provvede alla stesura di una variante di Piano d'Ambito, rimanendo in capo dell'Assemblea dell'AATO la decisione sulla scelta di variare in modo corrispondente la tariffa e/o introdurre variazioni al Piano degli Interventi, ma sempre nel rigoroso rispetto del vincolo di equilibrio economico finanziario.

#### **Art. 27 - VARIANTI IN CORSO D'OPERA**

- 1 Per le varianti in corso d'opera si applica il disposto normativo vigente nazionale e regionale.
- 2 Le varianti in corso d'Opera sono equiparate a tutti gli effetti ai nuovi progetti e pertanto potranno avere corso se e solo se l'AATO ne approverà i relativi contenuti. Le varianti progettuali sono assoggettate a parere espresso, e

quindi vale il principio del silenzio diniego da parte dell'AATO.

#### **Art. 28 - PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI**

- 1 Per ogni intervento del Piano d'Ambito CIIP SPA è obbligata ad aprire formalmente un procedimento ed in nessun caso sono ammessi procedimenti cumulativi, cioè procedimenti all'interno dei quali venga gestito più di un singolo appalto. Il procedimento amministrativo può coincidere con la commessa aziendale, intesa dal punto di vista della contabilità industriale.

#### **Art. 29 - COMPUTO DEL TEMPO**

- 1 Ai fini della gestione del Piano d'Ambito il tempo viene computato come segue.
- 2 Per anno "1" dell'affidamento è convenzionalmente inteso il periodo di tempo intercorrente tra il 01 Gennaio 2008 ed il 31 dicembre 2008 e così via per gli anni "2", "3", ...,25.
- 3 L'anno di inizio (brevemente "inizio"), numerato con cifre dall'1 al 25, riportato per ciascun intervento, indica che la programmazione di CIIP SPA si deve adattare al vincolo perentorio di avviare il procedimento, ovvero di aprire la commessa interna, ed emettere certificazione di inizio attività di progettazione entro l'Anno indicato.
- 4 La durata di un intervento (brevemente "durata") riportata per ciascun intervento del Programma degli Interventi con cifre intere, indica che la programmazione di CIIP SPA si deve attenere al vincolo perentorio di emettere il verbale di collaudo definitivo entro l'anno (brevemente "fine") definito dall'espressione seguente:
- 5  $Fine \leq Inizio + Durata$

#### **Art. 30 - IL CONSUNTIVO NETTO DEGLI INVESTIMENTI ED UTILIZZO DELLE ECONOMIE SUGLI INVESTIMENTI**

- 1 Nell'attività di realizzazione degli investimenti previsti nel Piano degli Interventi possono verificarsi diverse fattispecie in relazione alla differenza tra l'importo consuntivo netto (per brevità "importo") dell'investimento e l'importo del corrispondente intervento del Piano, come riportato ai commi seguenti.
- 2 Il computo dello scostamento del consuntivo netto rispetto alle previsioni di piano viene effettuato ad ogni fine ciclo di regolazione ed in riferimento alla sommatoria algebrica degli scostamenti di tutti gli investimenti conclusi entro tale data.
- 3 L'importo consuntivo netto, definito come sopra, è quello rilevabile dal Sistema Informativo di Audit.
- 4 Nel caso in cui l'importo dello scostamento del consuntivo netto sia pari a zero, non si dà luogo ad alcuna procedura specifica, fatte salve le verifiche di raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano.
- 5 Nel caso in cui l'importo dello scostamento del consuntivo netto sia positivo rispetto alla previsione del Piano d'Ambito si dà luogo alle procedure di aggiornamento o variante del Piano d'Ambito e conseguenti procedure di riequilibrio economico finanziario anche con l'utilizzo delle riserve di cui al comma successivo.
- 6 Nel caso in cui lo scostamento dell'importo consuntivo netto sia negativo rispetto alla previsione del Piano d'Ambito, sempre fatta salva la verifica di raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano e recepiti dal Progetto Esecutivo, si dà luogo ad una procedura di assegnazione dell'economia realizzata assegnando il 20% (venti per cento) dell'importo dell'economia all'incentivazione del personale e per attività formative fino ad un massimo di euro/Anno 200.000 (euro all'anno duecento mila). A cadenza annuale il rendiconto contabile dovrà comprendere il dettaglio dell'utilizzo di questo fondo.
- 7 Il criterio di utilizzo dell'importo rimanente è deliberato dall'Assemblea dei Sindaci su proposta dell'organo tecnico dell'AATO ed è in linea di principio orientato all'abbattimento della tariffa per le fasce deboli della popolazione ed alla costituzione di riserve per imprevisti futuri.

#### **Art. 31 - IL CONSUNTIVO DEGLI OBIETTIVI TECNICI E DELLA CRONOLOGIA REALIZZATIVA**

- 1 Ogni progetto di intervento deve conseguire precisi obiettivi di mitigazione o eliminazione di criticità presenti o future del sistema, così come indicato dal Piano d'Ambito approvato. Non appena ricevuta comunicazione formale di avvenuto collaudo di un intervento, l'AATO provvede ad esaminare la scheda tecnica di consuntivo certificata dal RUP e la confronta con la scheda tecnica di progetto esecutivo.
- 2 In caso di scostamento positivo tra gli obiettivi tecnici di progetto e gli obiettivi tecnici realmente conseguiti e certificati, l'AATO analizza la cronologia dell'intervento.
- 3 Se la cronologia è rispettata provvede ad emettere formalmente con le modalità indicate dal Protocollo di Comunicazione l'accettazione del verbale di collaudo definitivo e formale accettazione dell'Opera. Se la cronologia non è rispettata provvede ad emettere formalmente con le modalità indicate dal SIA - SISTEMA INFORMATIVO DI AUDIT l'apertura di un procedimento istruttorio.
- 4 In caso di scostamento negativo tra gli obiettivi tecnici di progetto e gli obiettivi tecnici realmente conseguiti l'AATO analizza lo scostamento e provvede ad emettere formalmente con le modalità indicate dal SIA - SISTEMA INFORMATIVO DI AUDIT l'apertura di un procedimento istruttorio.
- 5 In esito alle istruttorie dell'AATO in merito agli scostamenti di cui al presente articolo, nella fattispecie di scostamenti negativi, cioè di mancato raggiungimento di obiettivi, l'AATO potrà a suo insindacabile giudizio applicare il disposto dell'art. 35 della CONVENZIONE (Penalità), ovvero indicare le misure ed i termini per il recupero degli scostamenti medesimi.

#### **Art. 32 - ISTRUTTORIA SUGLI SCOSTAMENTI DI INVESTIMENTO RILEVATI**

- 1 In esito alle valutazioni di cui alle attività di monitoraggio e controllo, l'AATO avvia un procedimento separato per ogni intervento, valutando a proprio insindacabile giudizio l'ammissibilità o meno degli scostamenti rilevati in base agli obiettivi globali di Piano, deliberando l'applicazione o meno di riporti a saldo per il successivo Ciclo di regolazione. Entro il termine di 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi alla comunicazione di avvio del procedimento istruttorio, l'AATO provvede a comunicare alla CIIP SPA l'esito dell'istruttoria medesima.

#### **Art. 33 - COLLAUDO DELLE OPERE**

- 1 Il collaudo è inteso come l'Atto formale con cui l'opera termina la fase della costruzione ed inizia la fase di fruizione. La nomina del collaudatore spetta insindacabilmente all'AATO. Con l'emissione dell'Atto di collaudo CIIP SPA matura il diritto a porre in ammortamento l'opera secondo i Principi Contabili adottati e l'AATO secondo i principi di cui al DM 1.8.96 s.m.i. per quanto a valere sulle componenti tariffarie. Contestualmente all'emissione del certificato di collaudo definitivo, il RUP provvede ad emettere e certificare la scheda tecnica dell'intervento utilizzando il medesimo modello di cui al Progetto Esecutivo, evidenziando gli eventuali scostamenti in una relazione sintetica esplicativa.

#### **Art. 34 - PIANO OPERATIVO DI INVESTIMENTI**

- 1 Entro il 30.06.2008 e successivamente a cadenza triennale, la CIIP SPA dovrà produrre all'AATO un Programma Operativo di Investimento, con espresso riferimento e corrispondenza biunivoca alla codifica degli interventi adottata dall'AATO, contenente:
- 2 quali interventi del Piano d'Ambito potranno essere oggetto di eventuale accorpamento e dichiarandone in modo esplicito le motivazioni ed i relativi vantaggi;
- 3 quali interventi del Piano d'Ambito potranno essere oggetto di eventuale suddivisione in lotti dichiarandone in modo esplicito le motivazioni ed i relativi vantaggi;
- 4 quali interventi potranno essere oggetto di un unico incarico progettuale dichiarandone in modo esplicito le motivazioni ed i relativi vantaggi;
- 5 le modalità di scelta del contraente e le forme d'appalto relative dichiarandone in modo esplicito le motivazioni ed i relativi vantaggi;
- 6 un diagramma risorse/tempi con indicate le risorse dedicate ad ogni intervento e le relative allocazioni percentuali, con distinzione ed evidenza se trattasi di risorse interne alla CIIP SPA o di risorse esterne, in modo da acclarare la fattibilità delle relative attività.
- 7 Il suddetto Piano è redatto a cura e spese della CIIP SPA nell'ambito dei costi operativi riconosciuti con la partecipazione, mediante riunioni periodiche, dei tecnici dell'AATO e/o da questa incaricati. Il piano deve essere formalmente approvato dall'AATO prima di poter essere utilizzato. La CIIP SPA è obbligata ad apportare tutte le modifiche che l'AATO ritenesse di dover introdurre.



### TITOLO III - Della gestione operativa

#### Art. 35 - OGGETTO E CONSISTENZA DELLA GESTIONE OPERATIVA

- 1 L'attività di gestione operativa è interamente a carico della CIIP SPA che ne è pienamente responsabile e comprende, l'investimento, l'esercizio, la gestione, l'erogazione del servizio, con riferimento ad acquedotto, fognature, depurazione insistenti sul territorio dell'ATO5 "Marche Sud - Ascoli Piceno".

#### Art. 36 - MODELLO ORGANIZZATIVO GESTIONALE E COSTI OPERATIVI RICONOSCIUTI

- 1 La CIIP SPA definisce la sua organizzazione funzionale e territoriale per garantire i livelli di servizio di cui alla Carta ed al Regolamento del Servizio.
- 2 Nello svolgimento delle attività gestionali operative e di sviluppo la CIIP SPA può utilizzare personale proprio oppure affidarle a terzi, nelle forme dell'appalto di servizi a soggetti qualificati laddove risulti tecnicamente ed economicamente conveniente, nel rispetto del D.lgs 03 aprile 2006 n. 163 e successive modifiche ed integrazioni. Nell'ambito dell'affidamento di parti del servizio a terzi, CIIP SPA rimane l'unico responsabile del risultato nei confronti dell'AATO.
- 3 Indipendentemente dalla struttura organizzativa individuata da CIIP SPA, il relativo Costo Operativo massimo riconosciuto ed il suo andamento a valere sulla tariffa del Servizio Idrico Integrato sono fissati dal Piano Tariffario allegato alla CONVENZIONE.

#### Art. 37 - ATTIVITÀ AZIENDALI, CONTABILITÀ ANALITICA E REPORT CONTABILI

- 1 Nel mantenimento della Contabilità Analitica la CIIP Spa è obbligata a suddividere i costi sostenuti secondo il principio delle attività, o comunque con un impianto di rilevazione dei costi industriali ad esso riconducibile anche al fine del corretto utilizzo del Sistema Informativo di Audit.
- 2 La CIIP SPA è obbligata ad adottare un sistema di reportistica che permetta di produrre le informazioni sui costi sostenuti secondo il principio delle attività, o comunque con una rappresentazione dei costi industriali ad esso riconducibile adottando lo schema di Macro attività, Servizio, Cespite, classe, ove si intenda per:
  - Macro attività: gruppo di attività aziendali simili;
  - Servizio: Acquedotto, Fognatura, Depurazione;
  - Cespite: singolo oggetto fisico del sistema infrastrutturale in dotazione, ovvero infrastruttura a rete;
  - Classe: tipologia di costo con riferimento alla codifica del Codice Civile, voci B6, B7, B8, B9, B11, B12, B13, B14;
- 3 Le Macro attività sono le seguenti:
  - A. ATTIVITÀ GENERALI**, quale complesso di attività di carattere generale necessarie per il funzionamento regolare e continuo dell'Azienda in sé e del suo rapporto con la clientela, e quindi senza specifico riferimento ad attività connesse con le reti e gli impianti del Servizio idrico Integrato. Le macro attività "Attività Generali" sono rilevate con riferimento alla gestione dei servizi:
    - Direzione Generale;
    - Commerciale;
    - Amministrazione, Finanza e legale;
    - Tecnico (operatività e sviluppo, quota parte non capitalizzata);
    - Ausiliari;
    - Beni Immobili;
  - B. ESERCIZIO**, quale complesso di attività mirate a consentire il regolare funzionamento delle reti e degli impianti e delle strutture ausiliarie;
  - C. MANUTENZIONE ORDINARIA**, quale complesso di attività mirate a far fronte ai guasti ed alle rotture di parti semplici o complesse del sistema, programmate o contingibili.
- 4 Le singole registrazioni contabili della Contabilità analitica devono essere associate ad un cespite secondo il seguente schema:
  - Per gli impianti a rete verrà indicato il Comune di appartenenza;
  - Per gli oggetti puntuali (Impianti) sarà indicato il codice di riferimento riportato anche a livello di SIT.
- 5 Un eventuale schema diverso di impianto di rilevazioni dovrà essere preventivamente autorizzato dall'AATO.
- 6 In sede di avvio del Sistema Informativo di Audit, la CIIP SPA comunicherà all'AATO i coefficienti di ribaltamento dei costi afferenti alle macro attività generali di cui all'Art. 36 - che vengono adottati internamente per associare detti costi ai singoli servizi.
- 7 In aggiunta ai costi sopra indicati, che costituiscono l'ammontare dei costi riconosciuti in tariffa secondo i principi del D.M. 1.8.96, nell'ambito delle procedure di monitoraggio e controllo (Audit), la CIIP SPA fornirà all'AATO la parte complementare di costi associati a bilancio.

#### Art. 38 - RILEVAZIONE DEL VALORE DELLA PRODUZIONE

- 1 In aggiunta al valore della produzione relativa ai ricavi regolati, la CIIP SPA fornirà all'AATO, in ottemperanza ai disposti del "Protocollo di comunicazione AATO Gestore e Sistema Informativo di Audit" e relativi schemi di documento, il quadro completo del valore della produzione, con distinzione delle fonti.

**Art. 39 - RISTRUTTURAZIONE, AGGIORNAMENTO E MANUTENZIONE DEL DATABASE UTENTI**

- 1 La CIIP SPA è obbligata ad attivare precise procedure di ristrutturazione, aggiornamento periodico e manutenzione del database degli utenti in collaborazione con gli Uffici dei Comuni consorziati dell'AATO, anche con le finalità di cui all'art. 154 comma 6 del D.Lgs. 04 Aprile 2006 n. 152.

**Art. 40 - REGISTRO EVENTI UTENTE**

- 1 Entro il 31 dicembre 2008 la CIIP SPA è obbligata ad attivare un efficace ed efficiente sistema di rilevazione in storico dei contatti con l'utenza.

**Art. 41 - PROGETTO DELLA GESTIONE OPERATIVA**

- 1 Entro il 30 Giugno 2008, la CIIP SPA e successivamente ogni tre anni, è obbligata a produrre all'AATO un Progetto di Gestione Operativa (PGO), riferito ad un orizzonte triennale.
- 2 L'Obiettivo del PGO è l'esplicitazione di tutte le misure organizzative interne e di rapporto con l'esterno adottate in azienda per sostenere gli impegni determinati dall'attuazione del Piano degli Investimenti, della Carta del Servizio e del Regolamento del Servizio, redatto in rapporto ed in congruenza con il Manuale della Qualità.
- 3 Il PGO deve essere approvato dall'AATO entro 60 giorni dalla presentazione. Ove il PGO presentato dalla CIIP SPA – ad insindacabile giudizio dell'AATO – non fosse esaustivo e/o non fosse sufficientemente dettagliato, l'AATO provvede a darne notifica a CIIP SPA il quale deve attenersi alle prescrizioni dell'AATO recependo in modo esplicito tutte le prescrizioni sino al raggiungimento degli standard imposti.
- 4 In caso di ripetuto esito negativo della verifica di cui al comma precedente, l'AATO può provvedere d'Ufficio a far redigere il Progetto di Gestione Operativa da un terzo soggetto, deducendo il relativo costo dal costo operativo riconosciuto per l'esercizio di competenza e/o applicare il disposto dell'art. 35 della CONVENZIONE (Penalità).
- 5 Il PGO deve contenere un dettagliato diagramma di tipo "Gantt" o "PERT" esteso al primo Ciclo di regolazione e successivamente al Ciclo immediatamente futuro, riportante il dettaglio di tutte le attività di implementazione e di adeguamento della gestione alla procedure gestionali, con evidenza di:
  - Attività;
  - Inizio (mese/anno);
  - Fine (mese/anno);
  - Risorse impiegate (Qualifica, numero addetti);
  - Attributo dell'attività (critica / non critica);
  - Dipendenza delle attività (Inizio – Fine, Inizio – inizio, ecc.);
  - Eventi significativi e scadenze.
- 6 A partire dal 30 giugno 2009, con cadenza annuale, la CIIP SPA è obbligata a produrre una relazione sull'attuazione del PGO allegando il diagramma temporale di cui al precedente punto con evidenza della "previsione" e dello stato attuale, con uno specifico capitolo dedicato all'analisi degli scostamenti tra previsione ed attuazione.
- 7 In caso di impossibilità da parte della CIIP SPA di porre in atto alcuni degli obiettivi del PGO per motivi non dipendenti dalla propria volontà, ne deve dare comunicazione preventiva e tempestiva all'AATO allegando una dettagliata relazione al riguardo.
- 8 La CIIP SPA può proporre, in qualsiasi momento all'AATO, modifiche migliorative al PGO generate dal progresso tecnologico e/o da mutate condizioni esterne.
- 9 Entro 60 giorni dal ricevimento della proposta migliorativa, l'AATO respinge o accetta la proposta con relative motivazioni e ne determina gli effetti. Se l'accettazione della proposta produce effetti sull'equilibrio economico – finanziario, l'AATO provvede di conseguenza in relazione a quanto specificato per le rielaborazioni del Piano d'Ambito.

**Art. 42 - CONTENUTO MINIMO DEL PGO – PROGETTO DI GESTIONE OPERATIVA**

- 1 Il PGO dovrà affrontare la seguente lista minima di argomenti.
  - Informatica Aziendale.  
 Uno specifico capitolo del Progetto di Gestione Operativa dovrà essere dedicato alle procedure informatiche che verranno adottate per far fronte ai diversi impegni della gestione. Dovranno essere pertanto indicati i tempi di attuazione suddivisi in eventuali obiettivi intermedi con specifico riguardo ai seguenti aspetti:
    - Contabilità Analitica per Attività e Controllo di Gestione;
    - Monitoraggio Procedimenti relativi agli Investimenti;
    - Gestione cespiti e manutenzione programmata;
    - Interscambio dati tra sedi operative dislocate sul territorio;
    - Rendicontazione all'AATO;
    - Comunicazione con l'AATO.
 Con specifico riferimento al protocollo di comunicazione tra AATO e CIIP SPA, il PGO deve indicarle modalità con cui il Sistema Informativo aziendale produce i dati necessari ad ottemperare ai livelli di servizio dichiarati nel protocollo di comunicazione.
  - Organizzazione del Servizio Tecnico – Gestione Progetti ed Appalti.

Il PGO deve indicare le procedure interne che CIIP SPA intende implementare a garanzia dell'adempimento alla realizzazione del Piano degli Interventi secondo i tempi e standard previsti nel Piano d'Ambito. Il Progetto deve pertanto indicare il numero, la qualifica e le mansioni associate al Servizio Tecnico, nonché le attrezzature adottate, con rispetto e riferimento espresso al flusso di investimenti che il Piano prevede. Il PGO deve riportare in particolare le procedure da adottare per la gestione delle pratiche di autorizzazione.

➤ Controlli sulle Acque

CIIP SPA è obbligata ad effettuare i Controlli sulle Acque della rete di distribuzione dell'acqua, dei pozzi e degli impianti di sollevamento dell'acqua potabile in base alla normativa vigente in materia. Le analisi devono essere effettuate da laboratori accreditati. Il PGO deve indicare le procedure interne che CIIP SPA intende rispettare per i Controlli sulle Acque, i punti di prelievo/aree di controllo, il tipo di controllo ed eventuale norma di riferimento, la frequenza, le unità responsabili dell'esecuzione degli interventi e la documentazione per registrare i dati rilevati per i Controlli sulle Acque.

➤ Piano di emergenza crisi idrica.

Il PGO deve contenere l'individuazione dei rischi del sistema idrico dell'ATO, l'indagine delle cause (transitorie e permanenti) delle condizioni di emergenza idrica ai fini della valutazione del rischio di deficienza idrica e delle relative misure da adottare.

➤ Piano di emergenza per il Servizio Fognatura e Depurazione

Il PGO deve contenere l'individuazione dei rischi connessi con l'esistenza e l'esercizio delle reti fognarie e degli impianti di depurazione e le azioni conseguenti per limitare al massimo i disservizi e tutelare la qualità dei corpi ricettori.

➤ Ricerca, recupero e controllo delle perdite negli acquedotti

La CIIP SPA prende atto che la riduzione delle perdite idriche è uno dei principali obiettivi del Piano d'Ambito pertanto si impegna ad adottare le più moderne tecnologie che possano garantire il massimo rapporto beneficio/costo atte a mitigare e successivamente mantenere il grado di perdita nelle reti e negli impianti del servizio idropotabile. Il Progetto di Gestione Operativa deve contenere le procedure per monitorare i vari tratti di rete dando precedenza a quelli che, sulla base dei dati attualmente disponibili e su quelli reperiti nel corso dell'espletamento del servizio di ricerca delle perdite, presentano i maggiori livelli di criticità. Nel Progetto di Gestione Operativa dovranno essere indicate le modalità per attuare una capillare campagna di recupero delle perdite idriche contabili, che comprenda la graduale sostituzione dei contatori delle utenze, la gestione delle bollette inevase e la identificazione puntuale degli allacciamenti in fognatura non registrati a contratto.

➤ Rilevazione e manutenzione dello stato di consistenza delle Utenze

Nel PGO dovranno essere indicate le azioni e le misure adottate per la gestione del database degli utenti.

**Art. 43 - CONTROLLI DI QUALITÀ**

- 1 La CIIP SPA è obbligata ad effettuare i controlli di qualità sulle acque potabili e sulle acque di scarico con le cadenze e le modalità minime prescritte dalla normativa vigente, ed adottando procedure specifiche più spinte laddove i principi della prudenza, della tutela della salute del cittadino e dell'ambiente lo rendessero necessario.

**Art. 44 - MISURAZIONE DEL LIVELLO QUALITATIVO DEL SERVIZIO**

- 1 La CIIP SPA è obbligata a progettare, realizzare e mantenere un efficiente sistema di rilevazione del livello qualitativo del Servizio, con specifico riferimento ai contenuti previsti dal SIA - SISTEMA INFORMATIVO DI AUDIT, dalla Carta dei Servizi e del Regolamento del Servizio.

**Art. 45 - POG – SISTEMA QUALITÀ UNI EN ISO 9001 – ISO 14001**

- 1 CIIP Spa. si impegna entro il 31 dicembre 2006 a presentare all'AATO il POG relativo al sistema qualità UNI EN ISO 9001 – ISO 14001.





## TITOLO IV - Dei rapporti fra AATO e CIIP Spa

### Art. 46 - OBBLIGO DI COMUNICAZIONE

- 1 I principi fondamentali che regolano il rapporto tra le PARTI sono la qualità, la tempestività e la trasparenza dell'informazione.
- 2 E' fatto obbligo a CIIP Spa di comunicare sempre e comunque all'AATO con tempestività il verificarsi o la probabilità del verificarsi di eventi che possano avere impatto su scostamenti tra l'attuazione del Piano degli Interventi e della Gestione Operativa (così come previsti dal Piano d'Ambito) e relative consuntivazioni.

### Art. 47 - GESTIONE DEL PIANO D'AMBITO

- 1 Entro 60 giorni dalla sottoscrizione della CONVENZIONE, e successivamente entro 15 giorni dall'approvazione di eventuali varianti o aggiornamenti di cui all'art. 19 della CONVENZIONE, l'AATO metterà a disposizione di CIIP SPA tramite un accesso riservato al proprio sito internet, l'ultimo aggiornamento approvato del Piano. Dal sito non sarà possibile effettuare modifiche, bensì scaricarne il contenuto in formato utilizzabile per eventuali elaborazioni. Qualora se ne ravvisasse la necessità, l'AATO fornirà a CIIP SPA ulteriori elementi nei formati opportuni necessari ed utili a gestire il Piano d'Ambito.

### Art. 48 - PROTOCOLLO DI COMUNICAZIONE E SISTEMA INFORMATIVO DI AUDIT (SIA)

- 1 Il Protocollo di comunicazione fissa le modalità, i tempi ed i contenuti informativi trasmessi dalla CIIP Spa all'AATO e viceversa, così come meglio specificato all'allegato d) della CONVENZIONE.
- 2 Il contenuto informativo è classificato nelle fattispecie indicate ai commi seguenti, al fine di distinguerne le relative fonti e gli utilizzi da parte dell'AATO. Sono sottoposti a monitoraggio e controllo esclusivamente le fattispecie indicate nel protocollo di cui al presente articolo, salva diversa pattuizione tra le PARTI.
- 3 La Classe di informazione prevede la suddivisione delle informazioni in:
  - **Dati contabili**, cioè rilevabili dalla contabilità generale e/o analitica di CIIP Spa;
  - **Dati extra - contabili**, cioè non rilevabili dalla contabilità generale e/o analitica di CIIP Spa, bensì da diverse metodologie e tecnologie di gestione dell'informazione presenti in CIIP Spa.

Sotto - Classe di informazione.

  - I **dati Contabili** di cui al comma precedente sono suddivisi nelle seguenti sotto- classi:
    - **Investimenti**, ovvero dati derivanti dalla gestione del piano degli interventi di CIIP Spa, strettamente riferito alla realizzazione degli investimenti previsti dal Piano d'Ambito;
    - **Costi Operativi**, di CIIP Spa, strettamente riferiti alla gestione caratteristica, ed in relazione al Piano d'Ambito;
    - **Bilancio**, ovvero dati inerenti la valutazione delle poste economiche e finanziarie conseguenti alla realizzazione degli investimenti ed all'espletamento delle attività gestionali operative, così come appaiono nel bilancio di CIIP Spa e/o nelle chiusure contabili infrannuali. Fa capo alla sotto - classe in questione in particolare il valore della produzione e la posizione debitoria e creditoria nei confronti di terzi.
  - I dati extra - contabili di cui al comma precedente sono suddivisi nelle seguenti sotto- classi:
    - **Procedimenti Lavori Pubblici**, cioè relativi alla rilevazione degli eventi significativi dei procedimenti amministrativi per la realizzazione delle opere pubbliche oggetto della CONVENZIONE - CONTRATTO;
    - **Impatti degli investimenti**, cioè relativi alla rilevazione delle grandezze fisiche ottenute sul patrimonio impiantistico in forza dell'avvenuta realizzazione degli investimenti;
    - **Indicatori gestionali tecnici**, cioè relativi alla rilevazione delle grandezze fisiche e non fisiche afferenti alla gestione tecnica e non associabili ad impatti degli investimenti;
    - **Indicatori gestionali utenza**, cioè relativi alla rilevazione delle grandezze fisiche e non fisiche strettamente attinenti al rapporto con l'utenza e da questa riscontrabili;
    - **Altri dati extra - contabili** non classificati a priori.
- 4 Le sottoclassi di cui al comma precedente sono suddivise come segue:
  - Gli Investimenti in:
    - **Flusso di investimento**, corrispondente al immobilizzazioni in corso;
    - **Ammortamento fiscale** relativo alle immobilizzazioni materiali ed immateriali;
  - I Costi Operativi in:
    - **Costi Operativi ordinari**, con riferimento al MOG;
    - **Costi Operativi indotti**, cioè i costi operativi generati dalla variazione della consistenza impiantistica;
  - I Procedimenti di Lavori Pubblici in:
    - Eventi caposaldo seguenti:
      - Nomina del RUP, dal quale decorre il tempo utile;
      - Avvio della progettazione;
      - Approvazione della progettazione esecutiva;
      - Consegna dei Lavori;
      - Ultimazione dei lavori;

## Disciplinare Tecnico

Emissione verbale di collaudo definitivo, che corrisponde al termine per l'esecuzione dell'intervento.

Comunicazioni accessorie, in riferimento ad eventi del procedimento diversi dai precedenti, di cui la lista seguente è da ritenersi minimale:

- a. Inoltro del Progetto a richiesta di autorizzazione da parte di soggetti terzi;
  - b. Acquisizione delle autorizzazioni da parte di soggetti terzi;
  - c. Riserve dell'Impresa;
  - d. Danni di forza maggiore;
  - e. Fatti che possano modificare la durata prevista per più di 12 mesi rispetto alle previsioni.
- 5 La CIIP Spa può integrare la lista di cui sopra ed inoltrare tutte le comunicazioni che da questa saranno ritenute utili o necessarie ai fini della buona gestione ed in relazione all'obbligo di comunicazione, adottando sempre i medesimi meccanismi di cui ai commi seguenti.
- 6 Le modalità con cui l'informazione fluisce da CIIP Spa all'AATO e viceversa è fissata dal Sistema Informativo di Audit messo a disposizione dall'AATO, il quale prevede che il flusso documentale avvenga tramite apposito sito web riservato di cui al comma seguente.
- 7 L'AATO provvede a propria cura e spese ad attivare il Sistema Informativo di Audit (SIA) il quale consiste nella creazione e nella gestione di un sito web riservato – cioè protetto mediante nome utente e password – atto a gestire il flusso dei documenti e rendere pubblico – nei limiti delle autorizzazioni – lo storico dell'invio dei documenti e lo stato di approvazione degli stessi.
- 8 Il SIA sostituisce a tutti gli effetti il flusso di materiale cartaceo tra CIIP Spa e AATO e viceversa, rimanendo in capo a CIIP Spa comunque l'obbligo di gestire i documenti anche con il sistema classico di archiviazione interna (cartaceo – digitale). L'AATO si riserva di richiedere in qualsiasi momento copia su carta del materiale documentale gestito via SIA.

### Art. 49 - FORMAZIONE DEI TECNICI SULL'UTILIZZO DEL SISTEMA INFORMATIVO DI AUDIT

- 1 Al fine di un efficace ed efficiente avvio del Sistema Informativo di Audit, l'AATO provvederà a proprie cura e spese alla formazione dei tecnici di CIIP SPA in relazione all'utilizzo corretto delle procedure del Sistema Informativo di Audit. Entro 90 giorni dalla firma della CONVENZIONE, l'AATO provvederà ad inoltrare ed illustrare la documentazione e le modalità di interscambio.
- 2 La CIIP SPA, nel contesto di tali attività, si impegna a fornire tutta l'assistenza tecnica necessaria ed il personale addetto di adeguata preparazione professionale.

### Art. 50 - CRITERI VALUTATIVI E DI CONTROLLO DEI COSTI OPERATIVI

- 1 Il Piano tariffario allegato al Piano d'Ambito fissa il Costo Operativo massimo associabile alla Tariffa Reale Media per ciascun anno dell'affidamento e deriva dall'analisi del costo delle attività aziendali secondo una disaggregazione predefinita.
- 2 I Costi Operativi massimi rilevati con il criteri richiamati nell'allegato "Protocollo di Comunicazione AATO-Gestore e Sistema Informativo di Audit", riconosciuti per ciascun anno dell'affidamento, sono unicamente quelli ricadenti nelle tipologie indicate nel Piano d'Ambito, e di seguito riportate:
  - B6 – Materie di consumo e merci al netto di resi, abbuoni e sconti;
  - B7 – Servizi;
  - B8 – Godimento beni di terzi;
  - B9 – Personale;
  - B11 – Variazione delle rimanenze delle materie prime, sussidiarie, di consumo e merci;
  - B12 – Accantonamento per rischi, nella misura massima ammessa dalle leggi e prassi fiscali;
  - B13 – Altri accantonamenti;
  - B14 – Oneri diversi di gestione.
- 3 Sono esplicitamente escluse le componenti negative di reddito aventi natura finanziaria, o straordinaria o fiscale. I Costi Operativi di cui sopra sono rilevati unicamente dalla contabilità generale ed analitica della CIIP SPA.
- 4 Attraverso le procedure del SIA l'AATO effettua il monitoraggio del costo delle varie attività di CIIP Spa così come individuate nel Piano d'ambito, ma effettua il controllo del suddetto costo unicamente a livello della seguente aggregazione convenzionale di attività:
  - Gestione interna quale complesso di attività di carattere generale necessarie per il funzionamento regolare e continuo dell'Azienda in sé;
  - Esercizio, quale complesso di attività mirate a consentire il regolare funzionamento delle reti e degli impianti, con disaggregazione per:

Acquedotto;

Fognatura;

Depurazione;

- Manutenzione ordinaria, quale complesso di attività mirate a far fronte ai guasti ed alle rotture di parti semplici o complesse del sistema, programmate o contingibili con disaggregazione per:

Acquedotto;

Fognatura;

Depurazione;

**Disciplinare Tecnico**

- Management Piano degli Investimenti e rapporti con AATO, quale fattispecie della Gestione Interna, relativa al complesso di attività mirate alla corretta attuazione e gestione del Piano degli Interventi.
- 5 L'AATO si riserva la facoltà di aumentare il grado di dettaglio relativo al controllo, concordando le eventuali modifiche e/o aggiunte in tempo utile affinché CIIP Spa possa adeguare il proprio sistema informativo.

**Art. 51 - AZIONI CONSEGUENTI ALLO SCOSTAMENTO DI COSTO OPERATIVO IN RENDICONTAZIONE PERIODICA**

- 1 Nel corso delle attività di monitoraggio, e tramite le attività di controllo periodico e ciclico, l'AATO rileva gli scostamenti tra le previsioni del piano (ex-ante) e gli effettivi valori dei costi operativi (ex-post). Fermo restando l'obbligo da parte di CIIP Spa di non eccedere il costo complessivo previsto nel piano d'ambito per l'esercizio in esame, si individuano le seguenti fattispecie, sempre con riferimento all'esercizio in esame, con la distinzione se trattasi di rendicontazione periodica (di fine anno) o ciclica (di chiusura ciclo):
- A. Rendicontazione periodica (annuale):**
- Lo scostamento è inferiore al 10% del costo globale massimo;
  - Lo scostamento è superiore al 10% del costo globale massimo;
- B. Rendicontazione ciclica**
- 2 Se lo scostamento complessivo rilevato è inferiore al 10% (dieci per cento) l'AATO non darà luogo ad ulteriori analisi, rimandando alla fase di rendicontazione ciclica l'esame complessivo della materia.
- 3 Se lo scostamento è superiore al 10% (dieci per cento), l'AATO apre apposita istruttoria, esamina i dati di Audit, verifica che non vi siano state omissioni di attività, desume la fonte del risparmio, ne determina l'eccezionalità o la possibilità che possa ripetersi e delibera l'assegnazione dell'economia ottenuta nel corso dell'esercizio nella misura minima del 60% a beneficio tariffario per l'esercizio entrante, lasciando la restante parte a bilancio di CIIP SPA. Se a suo giudizio esclusivo lo ritenesse necessario, provvede all'emissione di un aggiornamento o di una variante al Piano d'Ambito, sempre nel rispetto dell'equilibrio economico finanziario.

**Art. 52 - AZIONI CONSEGUENTI ALLO SCOSTAMENTO DI COSTO OPERATIVO IN RENDICONTAZIONE CICLICA**

- 1 In esito alla rilevazione degli scostamenti di costo operativo L'AATO apre apposita istruttoria, esamina i dati del monitoraggio, verifica che non vi siano state omissioni di attività, integra eventualmente le informazioni in suo possesso con apposite verifiche puntuali e delibera l'assegnazione dell'economia ottenuta nel corso del ciclo nella misura minima del 60% (sessanta per cento) a beneficio tariffario per il ciclo entrante, lasciando la restante parte a bilancio di CIIP SPA e provvede all'emissione dell'aggiornamento o della variante di piano per il ciclo entrante, nel rispetto dell'equilibrio economico finanziario.

**Art. 53 - COMPETENZA IN MERITO ALL'ASSEGNAZIONE DELLE ECONOMIE CONSEGUITE**

- 1 L'approvazione dell'assegnazione dell'economia sui costi operativi è di competenza dell'AATO nella fattispecie della rendicontazione periodica e dell'Assemblea dei Sindaci nel caso di rendicontazione ciclica.

**Art. 54 - ECCEDEXIA DEI COSTI OPERATIVI RISPETTO AL MASSIMO AMMESSO**

- 1 Il verificarsi della fattispecie relativa al riscontro di eccedenza di costo operativo globale rispetto alle previsioni del Piano Tariffario del Piano d'Ambito vigente ed approvato è considerato fatto grave nel rapporto tra CIIP SPA e AATO e dà immediatamente corso ad una procedura di emissione di variante del Piano d'Ambito e conseguente procedura di verifica dell'equilibrio economico finanziario da parte dell'AATO.
- 2 Se l'eccedenza risultasse prevedibile in base alle rilevazioni infra annuali, l'AATO provvede immediatamente ad aprire apposita istruttoria dandone comunicazione alla CIIP SPA. Se a suo giudizio esclusivo lo ritiene necessario, l'AATO provvede alla predisposizione tempestiva e conseguente emissione di aggiornamento o variante al Piano d'Ambito CIIP SPA è obbligata ad attenersi immediatamente ai nuovi vincoli.

**Art. 55 - TOLLERANZE DI COMPENSAZIONE TRA LE MACRO ATTIVITÀ**

- 1 A parità di costo operativo globale le rilevazioni di costo operativo in relazione alle singole macro attività individuate potrebbero mettere in luce eventuali scostamenti. Sono considerate normali tolleranze compensative inferiori od uguali al 20% (venti per cento) dell'importo del costo della singola macro-attività. Per compensazioni osservate superiori al 20% (venti per cento), l'AATO apre apposita istruttoria, né dà comunicazione tempestiva a CIIP SPA, esamina il materiale relativo al monitoraggio e provvede eventualmente – a suo giudizio esclusivo – ad emettere aggiornamento al Piano d'Ambito, impartendo conseguenti disposizioni a CIIP SPA alle quali quest'ultima deve tempestivamente attenersi.

**Art. 56 - ASSEGNAZIONE DEL BENEFICIO TARIFFARIO**

- 1 Il beneficio tariffario conseguito sui costi operativi – ad insindacabile giudizio dell'Assemblea dei Sindaci e sentito il parere dell'AATO e dei Comuni soci di CIIP SPA – potrà essere destinato all'abbattimento della Tariffa Reale Media e/o all'abbattimento – a parità di TRM – della tariffa di una o più tipologie di utenza nell'ambito dell'articolazione tariffaria.

**Art. 57 - COSTO DI GESTIONE DELL'AATO**

- 1 Il costo di gestione AATO è coperto così come specificato all'art. 27 della CONVENZIONE, nella misura determinata, anno per anno, dal Piano d'Ambito vigente ed approvato.
- 2 L'importo del costo di gestione dell'AATO a carico della tariffa è pari ad Euro 726.000,00, tale importo corrisponde al 95% dell'intero canone di concessione e viene versato dalla CIIP Spa all'AATO in rate semestrali anticipate così come meglio specificato all'art. 27 della CONVENZIONE.
- 3 I pagamenti affluiscono su Conto Corrente intestato all'AATO.
- 4 Il costo di gestione previsto "ex-ante" dal Piano d'ambito, soggetto alle variazioni introdotte dal meccanismo relativo al periodo transitorio ed a eventuali rielaborazioni del Piano d'ambito è oggetto di approvazione con specifici atti separati.

